



CITTA' DI ASTI

Asti, 9 aprile 2020

All'Onorevole
Alberto Cirio
Presidente Regione Piemonte

Oggetto: chiarimenti nota Prefettura di Asti ricevuta con pec n. 31862 del 9 aprile 2020

Caro Presidente,

in mattinata è pervenuta, tramite pec, una nota della Prefettura di Asti indirizzata a tutti i Sindaci della Provincia relativa all'adozione di ordinanze emanate ai sensi dell'art. 50, comma 5, del TUEL che hanno disposto ulteriori e più restrittive misure rispetto a quelle già attualmente in vigore per effetto dei provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Regione Piemonte, volte al contenimento e alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Tale nota, nel richiamare gli articoli 1 e 3 del decreto legge n. 19 del 25 marzo scorso, evidenzia l'inefficacia dei provvedimenti contingibili ed urgenti adottati dai sindaci per disporre, tra l'altro, la chiusura degli esercizi commerciali nei giorni di domenica 12 aprile e lunedì 13 aprile.

L'inefficacia sarebbe dovuta all'esorbitanza dei limiti posti dall'articolo 3 del citato decreto legge e, come sottolineato dalla Prefettura, tali provvedimenti si porrebbero in contrasto con le misure statali che non prescrivono la chiusura degli esercizi commerciali nei giorni festivi. A sostegno di tale decisione la Prefettura cita anche la recente pronuncia del Consiglio di Stato che annulla l'ordinanza del sindaco del comune di Messina sottolineando che *"in presenza di emergenze di carattere nazionale, pur nel rispetto delle autonomie costituzionalmente tutelate, vi deve essere una gestione unitaria della crisi per evitare che interventi locali possano vanificare la strategia complessiva di gestione dell'emergenza, soprattutto in casi in cui non si tratta solo di erogare aiuti o effettuare interventi ma anche di limitare le libertà costituzionali"*.

Appare evidente che la ratio delle ordinanze emesse dai sindaci non è quella di limitare la libertà personale dei cittadini, ma quella di contenere gli spostamenti delle persone in occasione delle festività pasquali nell'attuale contesto emergenziale.

Ti chiedo pertanto di sostenere attraverso gli opportuni provvedimenti la scelta effettuata mirata esclusivamente a tutela della salute pubblica della cittadinanza.

Cordialmente.

Dott. Maurizio Rasero